



Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

@ parere dell'Interno

Raccolta di pareri espressi dal Ministero in materia di Enti locali

[INDICE](#) [ELENCO DELLA CATEGORIA](#)

13 - Status degli Amministratori Locali

01 - Posizione giuridica e trattamento economico:

03 - Permessi e licenze

13/11/2014 - ART. 79 TUOEL - PERMESSI PER AMMINISTRATORI. PERMESSI IN QUALITA' DI SINDACO E DI COMPONENTE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE DI COMUNI DI CUI L'ENTE FA PARTE.

Class. n.15900/TU/00/79 Roma, 13 novembre 2014

Oggetto: Comune di..... Art. 79 del decreto legislativo n. 267/2000.

Si fa riferimento alla nota trasmessa dal comune di che ad ogni buon fine si allega in copia per la prefettura di, con la quale si chiedono chiarimenti in merito a quali permessi, previsti dall'art. 79 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, di cui possa usufruire il sindaco che, al contempo, riveste la carica di componente della giunta dell'Unione Comuni, ente di cui il comune di fa parte.

La normativa in esame, introdotta dal legislatore del 1999 con la legge n. 265 e poi recepita nel testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, è volta a rimuovere e/o impedire l'insorgere di ostacoli che limitino il libero accesso del cittadino alle cariche elettive e politico amministrative (Vandelli - Commento al T.U. sull'ordinamento delle autonomie locali p. 379) e a tal fine è prevista la possibilità per il dipendente pubblico o privato destinatario della normativa di optare per la richiesta dell'aspettativa o di disporre, attraverso i permessi, del tempo necessario per lo svolgimento della funzione amministrativa.

Sulla base di tali premesse, all'amministratore in argomento deve essere riconosciuto il diritto di fruire dei suddetti permessi sia per la carica di sindaco che per quella di componente della giunta dell'Unione di Comuni

Si soggiunge poi, che ai sensi del comma 5 del citato articolo, i lavoratori dipendenti hanno diritto ad ulteriori permessi "non retribuiti", sino ad un massimo di 24 ore lavorative mensili, qualora risultino necessari per l'espletamento del mandato.

Risulta fondamentale che le attività svolte dall'amministratore in questione siano correlate esclusivamente alle funzioni amministrative ricoperte, proprio in forza delle cariche rivestite.

Per quanto attiene poi alle modalità di attestazione dei permessi usufruiti, di cui al comma 6 del citato art. 79 T.U.O.E.L., devono essere prontamente e puntualmente documentate e rilasciate dal dirigente competente ai sensi dell'art. 107, comma terzo, lett. h) del d.lgs. n. 267/2000.

Per completezza si richiamano le disposizioni dell'art. 5, commi 7 e 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di riduzione del costo degli apparati politici e amministrativi.

Class. n.15900/TU/00/79 Roma, 13 novembre 2014

Oggetto: Comune di..... Art. 79 del decreto legislativo n. 267/2000.

Si fa riferimento alla nota trasmessa dal comune di che ad ogni buon fine si allega in copia per la prefettura di, con la quale si chiedono chiarimenti in merito a quali permessi, previsti dall'art. 79 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, di cui possa usufruire il sindaco che, al contempo, riveste la carica di componente della giunta dell'Unione Comuni, ente di cui il comune di fa parte.

La normativa in esame, introdotta dal legislatore del 1999 con la legge n. 265 e poi recepita nel testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, è volta a rimuovere e/o impedire l'insorgere di ostacoli che limitino il libero accesso del cittadino alle cariche elettive e politico amministrative (Vandelli - Commento al T.U. sull'ordinamento delle autonomie locali p. 379) e a tal fine è prevista la possibilità per il dipendente pubblico o privato destinatario della normativa di optare per la richiesta dell'aspettativa o di disporre, attraverso i permessi, del tempo necessario per lo svolgimento della funzione amministrativa.

Sulla base di tali premesse, all'amministratore in argomento deve essere riconosciuto il diritto di fruire dei suddetti permessi sia per la carica di sindaco che per quella di componente della giunta dell'Unione di Comuni

Si soggiunge poi, che ai sensi del comma 5 del citato articolo, i lavoratori dipendenti hanno diritto ad ulteriori permessi "non retribuiti", sino ad un massimo di 24 ore lavorative mensili, qualora risultino necessari per l'espletamento del mandato.

Risulta fondamentale che le attività svolte dall'amministratore in questione siano correlate esclusivamente alle funzioni amministrative ricoperte, proprio in forza delle cariche rivestite.

Per quanto attiene poi alle modalità di attestazione dei permessi usufruiti, di cui al comma 6 del citato art. 79 T.U.O.E.L., devono essere prontamente e puntualmente documentate e rilasciate dal dirigente competente ai sensi dell'art. 107, comma terzo, lett. h) del d.lgs. n. 267/2000.

Per completezza si richiamano le disposizioni dell'art. 5, commi 7 e 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di riduzione del costo degli apparati politici e amministrativi.

Pagine realizzate a cura della Direzione Centrale dei Servizi Elettorali
Ufficio III - Servizi Informatici Elettorali